



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

COMUNICATO STAMPA DEL 26 GIUGNO 2009

BATTAGLIA PER LA VERITA'

La visita del **Papa Benedetto XVI**, a San Giovanni Rotondo, lo scorso 21 giugno 2009, ha portato nei luoghi dell'Alter Christus **Padre Pio**, la presenza del pastore della Chiesa Universale, la cui voce è di sommo ammaestramento per tutti i cattolici cristiani nel mondo.

Il Papa Benedetto XVI, al suo arrivo, ha voluto visitare la Chiesa Santa Maria delle Grazie, e ha sostato in preghiera dinanzi al Santissimo.

Successivamente è stato accompagnato nella Cripta, ove si è genuflesso ed ha pregato davanti alla teca, contenente un simulacro di Padre Pio, **ricoperto da una maschera posticcia in silicone**, allestita sul luogo ove si trovava la tomba con i resti mortali di Padre Pio.

Al Papa veniva offerta per la benedizione, la teca contenente quelli che sono stati definiti **"i resti del cuore e/o del cranio di Padre Pio"**: anche tale offerta risulta essere una palese mistificazione.

In quanto, dal mese di **Novembre del 1998**, in prossimità della beatificazione di Padre Pio per il giorno 2 Maggio 1999, venne eseguita la ricognizione canonica, del sepolcro contenente le spoglie mortali del Padre, da una Commissione presieduta da Sua Eccellenza **Cardinale Silvio ODDI**, e nell'occasione **venne accertato** che nella bara vi

erano soltanto **il saio, i sandali, il cingolo e la stola**; all'interno della bara non vi era alcuna traccia dei resti mortali di Padre Pio.

Chiara manifestazione che il Padre Celeste aveva assunto in Cielo il corpo mortale di Padre Pio.

Non essendo stato rinvenuto nulla dei resti mortali di Padre Pio, a chi appartiene il contenuto della teca offerta al Santo Padre?

Inoltre, lo scempio più spropositato da parte dei Frati, **attuali responsabili del Convento**, è stato quello di imporre la nuova cripta nel santuario massonico, consacrato a Mammona, quale luogo in cui traslare il simulacro raffigurante quello che viene definito il corpo di Padre Pio. Il Santo Padre è stato invitato dai Frati - in un evidente fuori programma - a benedire la lapide ingannevole posta nella nuova cripta. Detta lapide commemorativa della visita afferma: **il Papa "ha benedetto la nuova chiesa", e la nuova chiesa è destinata a "custodire il corpo di San Pio"**.

Il Santo Padre Papa Benedetto XVI, dai Frati, con artifici, veniva indotto a benedire una semplice lapide con una benedizione effettuata senza neanche una preghiera, a testimonianza dell'assenza nel cerimoniale di questo evento. Con tale impreveduto invito, i Frati e Monsignor Domenico Umberto D'Ambrosio (il pastore spogliato, bugiardo, uomo privo di umanità) hanno cercato di tradurre in realtà il contenuto del testo inciso sulla lapide stessa, ovvero che il Papa benedisse l'intera chiesa massonica. Questo però non è affatto accaduto!

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA chiede a Mons. Domenico D'Ambrosio ed ai responsabili dei Frati Cappuccini del Convento di Santa Maria delle Grazie di San Giovanni Rotondo:

1. Di supplicare il perdono del Santo Padre, per aver così artificiosamente fatto uso della sua autorità e della sua mitezza per ottenere il "sigillo" del Pontefice sull'oscena opera architettonica rappresentata dal nuovo tempio, nonchè per poter esibire la "benedizione della lapide" quale autorizzazione alla traslazione del simulacro raffigurante l'immagine di Padre Pio nel nuovo tempio "avente connotazione massonica".

2. Di modificare il testo della lapide presente nella cripta nel tempio massonico: sia perchè il Papa non ha benedetto la chiesa, bensì solo la lapide, sia perchè non è stata autorizzata alcuna traslazione.

3. Di rendere noto al popolo dei fedeli questo nuovo intento di operare la traslazione nel tempio. Ciò in quanto, Monsignor Domenico D'Ambrosio (pastore di se stesso) e i responsabili, del Convento dei Frati cappuccini, **hanno sempre pubblicamente** affermato

che il simulacro raffigurante l'immagine di Padre Pio non sarebbe mai stato spostato dalla cripta di Santa Maria delle Grazie, mentre oggi affermano esattamente il contrario. Perchè **hanno affermato un anno fa con la consapevolezza di mentire**, giacchè l'opera costata milioni di euro ed eseguita da Padre Rupnik è stata commissionata da ben due anni, proprio con l'intento di rendere ultimo rifugio di Padre Pio la cripta del nuovo tempio.

Consapevoli che le nostre richieste saranno puntualmente disattese, invitiamo e sollecitiamo i fedeli e amici di Padre Pio nel mondo, a far sentire la propria voce di protesta per l'evidente tradimento del Santo di Pietrelcina. Tradimento reale perchè Padre Pio chiese di riposare in un tranquillo cantuccio di terra della Cripta della Chiesa di Santa Maria delle Grazie e non di essere esposto **nel tempio dedicato a Mammona, tra oro e lustrini**; tradimento spirituale perchè oggi si tenta di avvolgere la sua tomba con oro zecchino: proprio l'oro che il Santo rifuggì, restando povero per tutta la vita, nonostante i tanti doni e le tante offerte che cercò costantemente di sottrarre alla rapacità di taluni suoi confratelli ed alla mondanità della Chiesa.

Il Santo Padre ha riverberato quest'ultimo aspetto della figura di Padre Pio ammonendo i frati durante la sua visita, ed affermava: **"I rischi dell'attivismo e della secolarizzazione sono sempre presenti; perciò la mia visita ha anche lo scopo di confermarvi nella fedeltà alla missione ereditata dal vostro amatissimo Padre. Molti di voi, religiosi, religiose e laici, siete talmente presi dalle mille incombenze richieste dal servizio ai pellegrini, oppure ai malati nell'ospedale, da correre il rischio di trascurare la cosa veramente necessaria: ascoltare Cristo per compiere la volontà di Dio"**.

L'ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO – L'UOMO DELLA SOFFERENZA, rileva che gli attuali Frati Cappuccini, responsabili del Convento di Santa Maria delle Grazie, hanno perso la via dell'amore fraterno e della preghiera.

Si invita i fedeli e amici di Padre Pio ad astenersi dall'inviare offerte e doni al Convento di Santa Maria delle Grazie e inviali al Papa Benedetto XVI, affinché provveda in proprio alle opere di carità distribuendo il pane a paesi e popolazioni necessitanti.

I fedeli e Amici di Padre Pio chiedono al Papa Benedetto XVI di fare allontanare dalla Casa di Dio, del Convento di Santa Maria delle Grazie, **i sepolcri imbiancati e bugiardi**, indegni di indossare il Saio, simbolo della carità e dell'Amore fraterno, e disponga che venga ricomposto il sepolcro di Padre Pio nel luogo della sepoltura, per la Gloria di Dio.

Voglia Dio e Padre Pio benedirvi e guidarci dal Cielo.

Avvocato Francesco TRAVERSI